

TARIFFE ISTRUTTORIE AUTORIZZAZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Riferimenti normativi

D.P.R. n. 59 DEL 13/03/2013, art. 8

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, in particolare l'art. 269, comma 11-quater, introdotto dal D.Lgs. n. 102 del 30/07/2020

L.R. n. 28 del 23/04/1990, art. 6.

1. Le autorizzazioni sottoposte a tariffa istruttoria

Le tipologie di autorizzazioni, disciplinate dalla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni in atmosfera e per le quali è previsto il pagamento della tariffa istruttoria, sono le autorizzazioni ordinarie per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tali autorizzazioni possono essere sostituite dall'Autorizzazione Unica Ambientale, adottata dalla Provincia e rilasciata dal S.U.A.P. comunale, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 59/2013.

2. Tipologie istanze

Al momento della presentazione dell'istanza, gli oneri vanno versati in base al titolo per il quale è prevista una istruttoria, ossia nei casi in cui viene richiesta una autorizzazione per:

“impianto/stabilimento nuovo”

“trasferimento di impianto/stabilimento”

“rinnovo” del provvedimento di autorizzazione.

Le definizioni di impianti/stabilimenti nuovi, trasferimento di impianti/stabilimenti e modifiche sostanziali di impianti/stabilimenti esistenti sono riportate all'art. 268, comma 1 e art. 269, comma 11 del D.Lgs. 152/2006.

3. Criteri di calcolo degli oneri istruttori

Gli oneri sono destinati alla Provincia¹, quale Autorità competente nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni previsto dall'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 o nell'endoprocedimento individuato dall'art. 4 del D.P.R. 59/2013.

La quantificazione degli oneri è formulata sulla base delle diverse attività svolte dal personale degli uffici preposti per la predisposizione dell'istruttoria tecnica e dell'atto amministrativo:

- eventuale richiesta integrazioni
- riunioni istruttorie con altri Enti
- conferenze dei servizi
- accertamenti e sopralluoghi presso gli impianti

Ai fini della quantificazione della tariffa, si è convenuto inoltre che la complessità dell'istruttoria tecnica sia, in linea generale, proporzionale al numero di emissioni, convogliate (camini) o diffuse, presenti nell'impianto/stabilimento oggetto dell'istanza di autorizzazione, distinguendo in:

1. Ente a cui la Legge Regionale del Veneto n. 28/1990 ha espressamente attribuito la delega in materia di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

istruttoria ordinaria: fino a 8 punti di emissione convogliata, o diffusa presenti nell'impianto/stabilimento

istruttoria complessa: maggiore di 8 punti di emissione, convogliata, o diffusa, presenti nell'impianto/stabilimento.

Gli oneri istruttori sono quelli riportati nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA ISTANZA	ISTRUTTORIA ORDINARIA (€)	ISTRUTTORIA COMPLESSA (€)
Nuovo impianto/stabilimento o trasferimento di impianto/stabilimento	250	500
Modifica sostanziale	200	400
Rinnovo autorizzazione	150	250

Non sono previsti oneri istruttori nel caso di comunicazioni per **modifiche non sostanziali** che non comportino variazioni al titolo abilitativo vigente.

Al contrario, qualora le modifiche rappresentate dal gestore dell'impianto/stabilimento comportino la necessità di **aggiornare** l'autorizzazione vigente, l'Autorità Competente richiederà il versamento dei relativi oneri istruttori, quantificati nella misura del **50%** di quanto riportato nella tabella n. 1 alla voce "*Modifica sostanziale*".

4. Adeguamento importi

Gli importi delle tariffe sopra indicati sono soggetti ad aggiornamento annuale sulla base dell'indice ISTAT della variazione dei prezzi al consumo.